



La fraternità si racconta

ANNO 14 — N 27 DICEMBRE 2013

REDAZIONE

CHIARA
GABRIELLA
LEILA
GIOVANNA
MARIOLA
RITA
RINALDO

SOMMARIO:

Natale: Soggetto od Oggetto	1
Ritiro di Avvento di Zona	2
La gioia di Maria	
Pillole di saggezza	2
Il saio bianco	3
Festa in Fraternità Auguri Nuccia	3
17 novembre	4
Sull'esempio di una Santa Francescana	
Lettera di Giacomo a un collega di Simone	4
Copleanni dicembre	4
Calendario dicembre	4

NATALE: SOGGETTO OD OGGETTO ?

Da qualche giorno è iniziato il tempo dell'Avvento : tempo di preparazione alla Nascita di Gesù fra noi, tempo per noi cattolici di accogliere la buonissima notizia che il Salvatore delle nostre vite è presente nei cuori di ognuno per essere coccolato, nutrito, teneramente abbracciato e fatto Uomo per liberarci dalla morte. Guardavo ,per niente stupito , nei centri commerciali l'ennesima corsa annuale al regalo o alla idea regalo più originale da farsi a parenti ,amici ,figli eccetera eccetera consideravo insieme alla mia famiglia una cosa altrettanto nota e sempre più attuale, queste corse frenetiche sono sempre "tristi e stressanti", per chi le pratica, ed è stato attirato regolarmente dal "meccanismo" ormai in atto. Il Natale come oggetto, non più visto come momento di aggregazione, di festa da passare insieme ad amici e parenti ,ma come un piatto da consumare velocemente...e poi rallegrarsi, ne casi più estremi, dicendo "meno male sono passate le feste"! tristemente famose sono diventate anche queste affermazioni...!! Mi domando, e chiedo fratelli e sorelle... in mezzo alla crisi dilagante di oggi ,di mancanza di lavoro, mancanza delle cose che fino a poco tempo fa erano "normali" e che per vari motivi non lo sono più, mancanza di valori che prima erano i "cardini" su cui poggiava la nostra società e adesso... cosa facciamo ?? Forse non si può rimettere al suo posto tutto nel giro di ventiquattro ore, ma cominciando dalle piccole cose che fanno "effetto" possiamo incanalare, nel nostro povero cammino, quell'acqua uscita dal secchio cominciando ad asciugare e pulire dove possiamo, aiutare il nostro prossimo a tergere le sue lacrime con parole di conforto ..senza chiederci se cattolico o no , ritrovare un vecchio numero telefonico amuffito da dissapori di ogni genere e risentirsi lasciando perdere tutto.. rimettere al primo posto cose dimenticate o rese sterili da una preghiera troppo legata a " schemi precostituiti " e finalmente affidarsi a un dialogo aperto a trecentosessanta gradi con Gesù e sua Madre Maria!! Forse mi direte " tu la fai troppo facile"! E' vero, non è per niente semplice; però ci si può impegnare a riscoprire il Vero Soggetto del Natale.. Gesù ..presente nel fratello, Gesù Presente nel Povero.. di qualsiasi genere di povertà essa sia Spirituale o materiale, Gesù Presente nei cuori disastriati ,minati da malattie, da divorzi , da separazioni di ogni tipo...!! Separarci da Gesù è diventato troppo facile.. Separarci dal Suo CUORE IMMENSO , per tanti , non è nemmeno doloroso ..perché si anestetizza il nostro cuore, e diventa tale da addormentarsi ,per non svegliarsi più...!! Ritrovare in noi la forza per affrontare tutto questo ha un comune denominatore.. ritrovare la gioia del servizio nei compiti a noi affidati.. ritrovare la gioia nel sentirci anche con un messaggio o una telefonata... ritrovare la gioia di non sentirci importanti ma umili vasi colmi solo delle nostre povertà ... per riscoprirci creature di DIO e ,nei nostri limiti poter fare ciò che possiamo ...per poi fare una cosa sola; avvicinarci alla culla di Gesù per renderci conto della Sua Grandezza.. Fatto Uomo perché ci prendiamo "cura " di Lui !!! Dobbiamo prenderci per mano e ognuno di noi sopperire ai Suoi bisogni ,ognuno con il suo piccolo compito, ognuno con il suo piccolo contributo , ma Grande agli occhi di DIO ... se vissuto , ogni giorno, in SERVIZIO UMILE E DISINTERESSATO. Tutto questo porta solo nella direzione presa per riscoprire quella BELLEZZA CHE E' E SARA' SEMPRE IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO...!!! Spero e mi AUGURO che ognuno di noi porti il suo piccolo cuore innanzi a GESU' A MARIA E GIUSEPPE.. LA SACRA FAMIGLIA CHE CON LA LORO DISARMANTE SEMPLICITA' HA PIACEVOLMENTE CAMBIATO LA VITA DI NOI TUTTI !!! VI AUGURO DI CUORE CHE GESU' POSSA IN QUESTO NATALE FARCI RISCOPRIRE TUTTO QUESTO DA CRISTIANI, SEGUENDO L'ESEMPIO DI FRANCESCO E CHIARA, NELLA GIOIA NEL SERVIZIO E ,NON DA ULTIMA, NELL'UMILTA'!!! PACE E BENE

La Gioia di Maria

*Pillole di
Saggezza*

*La Parola
è
vita,
occasione
per
mettersi
in
discussione
davanti
alla
verità
e
alla
bellezza
dell'Annuncio
cristiano.
Occorre vivere
lo stupore
che fu dei
discepoli di
Emmaus
quando
furono
avvicinati da
Gesù Cristo,
inaspettata-
mente.*

*Card. Carlo
Maria
Martini*

Il ritiro di Avvento, insieme a quello di Quaresima, e' l'occasione per le fraternità della zona di Monza di ritrovarsi e condividere una giornata di preghiera e meditazione.

Nell'organizzazione dell' Ordine la zona è importante perché consente alle fraternità di non isolarsi e di avere un riferimento verso il consiglio regionale. Della nostra fanno parte le fraternità di Monza. Oreno, Gorgonzola, Paderno Dugnano, Gerno/Biassono e Concorezzo.

Ogni zona ha uno o più delegati che se ne prendono cura, organizzano i ritiri e sostengono le fraternità in difficoltà. Noi siamo attualmente privi di un delegato ma ci sono due persone che si sono già rese disponibili.

Tornando alla giornata di ritiro il tema scelto "la Gioia di Maria" ci è stato presentato dal nuovo assistente regionale P. Giuseppe Dell'Orto, che si è ispirato a un libro di Don Davide Caldirola.

A lei per prima è rivolto l'invito dell'angelo: "Rallegrati".

Maria è piena di gioia perché sorpresa per il bene ricevuto, per il dono appena annunciato.

Anche il figlio di Elisabetta esulta nel seno di sua madre quando incontra Maria.

E' il sentimento di chi mette la propria vita nelle mani di Dio, di chi si fida di Lui ed è cosciente del suo amore.

E' una gioia che resiste alla fatica e ai soprusi perché consapevole che il bene ricevuto non verrà mai meno. Anche Francesco è pieno della stessa gioia, quella di avere incontrato Cristo e il suo Vangelo (FF356), quella di avere compreso che le ricchezze e la gloria di questo mondo non sono importanti e si può essere felici avendo lo stretto necessario perché già ricchi del suo Amore (FF388).

Sono entrambi ripieni della gioia pacificata di chi si è consegnato a Dio, come ci si consegna ad un innamorato.

Noi non riusciamo ad avere questa gioia quando ci occupiamo troppo di fare, di raggiungere risultati anche nel campo spirituale, lavoriamo incessantemente per obiettivi che diventano solo nostri e che una volta raggiunti ci lasciano con poco o nulla nel cuore. Non riusciamo ad avere la gioia quando ci rinchiudiamo nel nostro peccato che ci opprime e ci fa sentire tutti i nostri limiti. Dobbiamo sentirci dono di Dio, la cui grazia non ci abbandona mai e da lì partire per rinnovarsi per dire un altro sì (FF504).

P. Giuseppe ci ha ricordato che da poco è stata pubblicata l'esortazione apostolica "Evangelii Gaudium" in cui Papa Francesco scrive della gioia del Vangelo che riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù.

E' una gioia che si rinnova continuamente e che deve essere comunicata.

All'intervento dell'assistente è seguito un momento di riflessione personale e poi la condivisione con testimonianze e domande. Quindi la S. Messa in Santuario e il pranzo fraterno con un primo caldo preparato dalla nostra fraternità.. Ha concluso il ritiro, nel pomeriggio, un momento di adorazione con la recita del S. Rosario.

Gianni

NUOVE DAL CONSIGLIO -- 15/12/2013

- Le sorelle Teresa e Loredana si rendono disponibili a fare visita alle sorelle e fratelli impossibilitati a frequentare gli incontri della nostra Fraternità.
- I novizi del secondo anno non emetteranno la professione; sperimenteranno loro la vita di Fraternità per comprendere cosa significhi essere e fare Fraternità.
- Fra Roberto domanda quanti della fraternità abbiano frequentato la scuola di spiritualità francese attiva da anni presso frati minori di Sant' Angelo e ne caldeggia la frequenza.
- Lorena solleva la questione degli archivi della storia passata della fraternità e di quella in divenire, come avviene per il primo ordine riferito da Padre Roberto.
- Si ha la sensazione che la fraternità abbia poco sentore circa gli incontri del Consiglio. Si decide di inserire nel giornalino, l'estratto del verbale per rendere noti gli argomenti trattati.
- Alcuni fratelli e sorelle continuano a lamentare il poco spazio dedicato alla preghiera collettiva prima dell'incontro. Fra Roberto ci esorta a non voler soddisfare le molte esigenze nelle ore a disposizione; del resto la Domenica è di per sé un momento privilegiato e particolare: partecipazione alla Santa Messa, momenti di convivialità prima dell'incontro. Dal mese di gennaio gli incontri inizieranno con un momento di preghiera iniziale.
- Si chiede un maggior coinvolgimento del gruppo-liturgico.
- Per quanto riguarda la partecipazione nei gruppo per l'ennesima volta si registrare una scarsa partecipazione della fraternità nel prendervi parte.
- Varie.
 - a). Simone riferisce sui contatti con la Gi.fra e pensa di invitarli ai nostri Consigli, periodicamente.
 - b). Fra' Dario è favorevole a costituire la Fraternità degli Araldini e per questo chiede un supporto.
 - c). Il ministro informa che la Gi.fra ha chiesto di scrivere sul nostro giornalino .

Eco di Papa Francesco

Il saio bianco

Quando Papa Francesco si è recato ad Assisi ho trovato nel racconto dei frati della Basilica Superiore un'espressione che mi ha molto colpito "il saio bianco" del Pontefice.

San Francesco e il Papa seguono la direzione dell'essenzialità: il Poverello di Assisi e il figlio di un emigrante italiano, impegnato per anni in prima linea accanto agli emarginati delle favelas di Buenos Aires. Un incontro denso di significati, all'insegna della povertà, della fraternità, della custodia del Creato. Un "saio bianco" disposto a "sporcarsi" per orientare le nostre coscienze in questi tre percorsi. Forse Papa Bergoglio ha confidato a San Francesco, quando pregava in cripta, davanti alla sua tomba:

"Vorrei la Chiesa come l'hai immaginata tu, come l'hai vissuta tu, come l'hai cominciata tu."

Una scrittrice cattolica francese diceva: "Signore, hai inventato San Francesco e ne hai fatto il tuo giullare per rendere la Chiesa povera e gioiosa, per far danzare la nostra vita con te".

Oggi la Chiesa si è inventata Papa Francesco. Ecco, dopo ottocento anni, l'uomo dal saio bianco.....

Gabriella

Alcuni twitter

La Chiesa chiama tutti a lasciarsi avvolgere dalla tenerezza e dal perdono del Padre

Gesù è il sole, Maria è l'aurora che preannuncia il suo sorgere.

Impariamo ad essere docili alla parola di Dio, pronti per le sorprese del Signore che ci parla.

Eco dalla Fraternità

Festa in fraternità

Sabato 23 novembre, la nostra sorella Nuccia, ha compiuto 101 anni. I familiari, un bel gruppetto di noi terziari e gli ospiti del Sant'Andrea affollavano il salone dove si sarebbe celebrata la S. Messa alle ore 16 e 30.

Questo pomeriggio festoso ci ha regalato anche un quarto d'ora di "suspense". Padre Marco e Padre Michele erano attesi per la Messa ma, all'ora fissata, non erano ancora arrivati: un certo nervosismo si notava fra gli anziani che intanto sono stati intrattenu-
ti con canti guidati da alcune volontarie.

Finalmente una telefonata dei frati spiegava che il ritardo era dovuto ad un incidente sull'autostrada per cui avevano dovuto allungare il tragitto ma che erano ormai in arrivo. Così è stato e il pomeriggio si è poi svolto nel migliore dei modi; Nuccia era seduta in prima fila ed ha seguito le preghiere in modo sorprendente. Alla fine della Messa tutti le si sono avvicinati per fare gli auguri che ha molto gradito. I parenti avevano preparato un piccolo rinfresco dolce e, poco dopo, ci siamo avviati per tornare a casa con un senso di gioia nel cuore e la domanda se il Signore ci lascerà la Nuccia ancora per un tempo che Lui solo conosce.

AUGURI NUCCIA!

Mariola

*I compleanni indicano un tempo che si srotola ma è la cornice entro cui ciò avviene che ne fa
una celebrazione di festa! GRAZIE
La Fraternità*

17 NOVEMBRE SULL'ESEMPIO DI UNA SANTA TERZIARIA FRANCESCANA

Nella vita di S. Elisabetta d'Ungheria Patrona dell'OFS c'è in sintesi quasi tutto il cuore dell'incontro di Domenica 17 novembre: *santità evangelica a imitazione del Cristo su ispirazione di Francesco.*

La finalità del Francescanesimo verso una continua ricerca del Bene comune oggi presuppone in primis un parlare prima con Dio per poter parlare agli altri di Dio. La mancata intimità con Dio in un dialogo vero profondo, frutto di Conversione e di Amore verso il Padre ad imitazione di Cristo nel metterlo in pratica, ci porterebbe a parlare di noi con argomenti vani inutili e senza frutto.

Nel dialogo con gli altri non di noi si dovrà parlare ma di ciò che c'è in noi di Cristo come un tutt'uno con Lui :è Lui solo che parla al cuore degli altri e agisce testimoniando Se Stesso. attraverso di noi.

E quando fossimo innamorati di Lui non ci importerebbe più di noi perché saremmo veramente uniti nel Matrimonio con Madonna Povertà come spogliazione totale di tutte le vane nostre ricchezze interiori del mondo che rafforzano ancora più *quell'io che non fa dimorare Colui che veramente è il Tutto: Cristo Gesù.*

Ogni paura, timore, crisi è sempre un salto che Gesù vuole farci compiere per avvicinarci sempre di più al Padre che ci dona sempre un cuore nuovo capace di donarsi in verità... semplicemente per Amore Suo.

Francesco deve portare a Cristo, nel cuore di Cristo e ne è un'esigenza e anche una gioia condividere con gli altri un bene che è di tutti. Lui ama tutti senza preferenze.

La povertà che in Cristo si sceglie non è una povertà di condizione poiché diventa naturale accontentarci.

di quello che si ha. La prima povertà è nello spirito, nell'anima e poi nel corpo e nel non stancarsi di mettere in pratica il S. Vangelo perché è volontà di Dio che ci rende liberi di compiacerlo

S. Bonaventura dice: " *La Pietà del cuore è fratello di tutte la Creature, perché portano il Cuore di Dio.*"

Se la società di oggi fosse fondata sulla pratica del Vangelo avremmo il Regno di Dio più avanzato

Papa Francesco ci esorta a lavorare per il Bene comune per il benessere di ogni fratello... *tutti al servizio di tutti.*

S. Bernardino dice: " *l'imprenditore onesto deve operare con Efficienza, Laboriosità, Responsabilità e Assunzione di rischio.*"

S. Francesco dice " *Chi tratta male un povero fa ingiuria a Cristo.*"

Se nel sociale, nel politico, nell'umano non c'è Fede, non c'è neanche amore così predomina *l'egoismo, l'indifferenza, l'avarizia e l'usura che sono tutti peccati di cui dovremo dare Ragion a Dio*

Dio ogni giorno, in ogni momento ci chiede " *Caino dov'è tuo fratello?*"

Nella Sua misericordia Dio Padre ci dà anche la risposta a questa angosciosa domanda:

" *Tuo fratello primo è Cristo Gesù che si fa il buon Samaritano verso tutti.*"

Noi dunque dobbiamo imitarLo col farci prossimo ad ogni nostro fratello perchè Volto di Cristo .

Marinella

Calendario mese di Gennaio

16 gennaio Giovedì ore 21 Adorazione in Santuario

19 gennaio Domenica - incontro formativo di Fraternità - ore 12 S. Messa (ci saranno le promesse della Gi.Fra) - ore 13 pranzo fraterno (con la Gifra) - ore 14.30 incontro - ore 17,30 incontro iniziandi e novizi

Compleanni di Gennaio

Adelio	15
Chiara	17
Antonio M.	19
Carmelina	23
Maria R.	24
Leila	27
Lory	27
Simone	29

